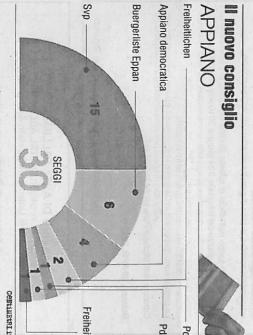
## NOTO IN BASSA ATESINA

Franceschini: «Se non si adeguerà torneremo presto alle urne»



di Massimiliano Bona

**APPIANO.** Wilfried Trettl, il nuovo sindaco di Appiano, «è un ostaggio in mano alla Svp, che nonostante la sconfitta detiene 15 dei 30 seggi in consiglio comunale». L'analisi, impietosa ma realistica, è del capogruppo di Appiano Democratica Christof Franceschini, che non crede si ritornerà alle urne. «Nella nuova giunta entreranno Pd, Svp e Bürgerliste».

Wilfried Trettl e la sua lista hanno fatto festa per un giorno intero, ma 24 ore dopo il clamoroso exploit c'è la consapevolezza di dover trattare giocoforza con la Svp. "Con le destre - ripete Trettl-non abbiano stretto alcun patto e vogliamo verificare se ci sono le condizioni per costituire una giunta con la Stella Alpina. Stano comunque ottimisti, anche se è prematuro parlare di ripartizio ne dei posti in giunta». Questa sera Bürgerliste e Volkspartei si ritroveramo, separatamente, per un'analisi del voto, mentre domani è probabile che ci sia il primo incontro tra il nuovo sindaco e l'Obmann della Volkspartei Philipp Waldthaler. «In ogni caso - assicura Trettl - decideremo tutto entro la fine di questa settimana». L'i-potesi più probabile, allo stato attuale delle cose, è una giunta a 9 (sindaco compreso), con quattro posti alla Volkspartei, quattro alla Bürgerliste e uno al Pd. Per quanto attiene la Volkspartei, che chiederà anche il vicesano e probabile, allo stato attuale delle cose, è una giunta a probabile, allo stato attuale delle cose, è una giunta a 9 (sindaco compreso), con quattro posti alla Volkspartei, quattro alla Bürgerliste e uno al Pd. Per quanto attiene la Volkspartei, che chiederà anche il vicesano e probabile, allo stato attuale delle cose, è una giunta a probabile, che i nuovi assessori siano Ehrentraud Riegler Troger, Wally Kössler, Peter Pardatscher e, probabilmente, Paul Raue, probabilmente, Paul Rautscher. I giochi, almeno sulla carta, sembrano fatti anche per la Bürgerliste, che dovrebbe puntare su Monika Hofer Larcher, Helmut Tschigg e Jochen Kager. Resterebbero esclusi, infatti, i due consiglieri più giovani Hannes Larcher e Markus Regele, gestore del Discopub Baila. Pochi dubbi, invece, sul rappresentante italiano in giunta, che sarà Massimo Cleva del Pd. È improbabile, infatti, che venga preso in considerazione il neo eletto consigliere del Pdl Roberto Acuti. «Ad Appiano - sottolinea peraltro Maurizio Vezzalii, consigliere provinciale del Pdl - il centrodestra ha guadagnato e ottenuto un buon risultato, contrariamente a quanto sostenuto dal co-coordinatore del mio stesso partito Alberto Sigismondi».

In questi giorni ci sarà anche un duro confronto all'interno della Volkspartei, conti i a vincitori Non è contri conti conti conti conti i a vincitori Non è contri conti conti conti i a vincitori Non è contraria dei conti

Kössler. «Entrambe - sottolinea Christof Franceschini di Appiano Democratica - non sono ben viste da molti colleghi di partito, in particolare dall'ala economica. Però la base ha fatto capire chiaramente da che parte sta, quindi noi pressioni monica el conomica di noi pressioni monica el conomica di noi pressioni anticipate, ma non credo nemmeno che la nuova giunta riuscirà a concludere la legislatura. Con Trettl, negli ultimi cinque anni, abbiamo lavorato bene, ma se non seguirà le indicazioni della Svp rischia di saltare da un giorno all'altro. La nostra sconfitta? Abbiamo perso 290 voti, 230 dei quali sono andati al





Riegler Troger Svp





























































# Magré, delusi gli italiani

La lista civica ha perso 21 voti rispetto al 2005 Successo netto per Theresia Degasperi (Svp)

MAGRÈ. Inspiegabilmente aveva una paura pazzesca di non farcela. Invece Theresia Degasperi Gozzi, sindaco uscente di Magré, nonostante il calo della Volkspartei (un tracollo nella frazione di Favogna), passata dal 65,5% del 2005 al 61,6%, ha conseguito una vittoria schiacciante sul rappresentante della Dorfliste Hansi Puntscher. La Gozzi, al secondo mandato, ha ottenuto 510 voti, il 70,4% contro i 214 (29,6%) del rivale. Ma la lista civica di lingua tedesca si è vista premiare con 4 seggi contro i 3 della scorsa legislatura, a scapito proprio della Volkspartei. Ha mantenuto invece 2 consiglieri la lista del grupo italiano «Insieme per Magré», che ha visto riconfermare in pieno Tiziano Monauni, affiancato dal giovane Matteo Degasperi, entrambi con 52 preferenze. L'assessore uscente Monauni, seppur esprimendo la soddisfazione personale non può che esprimere il proprio rammarico per il calo di consensi riscontrato dalla lista. «Abbiamo avuto - spiega il rappresen-



Theresia Degasperi Gozzi

po italiano - 92 voti contro 113 del 2005, gli stessi suffragi delle votazioni del 2000. Siamo andati indietro. Un vero peccato». Il nuovo consiglio comunale di Magré avrà molti volti nuovi, in tutti e tre gli schieramenti. Nel segreto dell'urna clamorose infatti le bocciature dei consiglieri uscenti della Volkspartei Wilma Anrather Estfelto.

### tra Pd e Rifondare Salorno: polemica sul seggio perso

polemica in seno al centrosinistra, entrato in consiglio comunale con un solo rappresentante (Giuseppe Simeoni (Pd/Idv). Dopo le dichiarazioni di Paolo Piffer, secondo il quale il secondo seggio è saltato per la decisione di Rifondare Salorno di presentarsi da sola, c'è da registrare la replica di Ugo Zambiasi, candidato della lista che aveva Franco Pizzini come candidato sindaco. «Se alla sinistra manca il secondo consigliere - sottolinea Zambiasi - lo si deve al fatto che Noi Salorno ha rifiutato il collegamento con "Rifondare Salorno-Salurn Erneuern". In questo modo, a trarne vantaggio, è stata la Svp ed è stato eletto un consigliere di madrelingua tedesca in più. Ciò ci rammarica, perchè avremmo avuto anche noi la chance di entrare in consiglio con una lista antirazzista». Sommando i voti di «Noi Salorno» (8,9%) si arriva al 10.8%.

### Cortina, bene la Civica

La lista di Cavaliere ha ottenuto 4 consiglieri Manfred Mayr (Svp): «Sarò il sindaco di tutti»

na esiste un po' di malcontento o di disorientamento. Spetterà al nuovo sindaco Manfred Mayr della Volkspartei riflettere su questo fenomeno, comune peraltro a diversi centri altoatesini. Era scontata la vittoria del funzionario della cooperazione. Mayr infatti ha ottenuto 205 voti, il 76,2% contro i 64 (pari al 23,8%) del giovane Andrea Cavaliere della lista Nuova Cortina, espressione dei residenti di lingua italiana, presentatasi all'esame dell'elettorato per la prima volta. Il successo però è stato chiaro, con la conquista di ben 4 seggi. «Avevamo previsto 3 consiglieri, ne abbiamo ottenuto lo no ni oiù - commenta lo cortina. Il dato saliente, ma un po' sconfortante, delle elezioni nel più piccolo Comune della Bassa Atesina, è quello delle schede non valide. Su 421 schede scrutinate, ben 54, il 12,8% (il 4,7% nel 2005) sono state dichiarate non valide; di queste 18 bianche. Un dato questo che, al di là del risultato, deve essere ben valutato. Probabilmente in seno all'elettorato di Cortina esiste un no' di malconten. Manfred Mayr



siamo soddisfatti, anche se mi aspettavo qualche voto in più nei miei confronti».

Soddisfattissimo il nuovo sindaco Manfred Mayr. «Ho già dichiarato di voler essere il sindaco di tutti. In paese voglio un'atmosfera di pacifica convivenza. E sono stato felice che alla festa di lunedi sera, dopo i risultati delle votazioni, abbiano partecipato anche i rappresentanti della lista italiana. Mi impegnerò al massimo». (h.t.)